



Milano, carcere di San Vittore, 8 maggio 2009 – conferenza stampa europea/dibattito: I bambini invisibili, quando la relazione figli genitori passa attraverso il carcere.

*** 12 Paesi europei membri della rete Eurochips (European network for Children of Imprisoned Parents – 16 organizzazioni)** si incontrano a Milano, nel carcere di San Vittore, invitati da Bambinisenzasbarre (membro per l'Italia della rete), per discutere di bambini e carcere: 750mila bambini entrano ogni giorno nelle carceri europee per incontrare i propri genitori detenuti, 75 mila ogni anno in Italia sono separati da un genitore (o da entrambi) perché detenuti, **45 mila nella sola Lombardia.**

Dati che dimostrano come la detenzione abbia una ricaduta sociale che si estende e coinvolge una parte consistente della società civile, le sue istituzioni e le responsabilità degli enti locali per ciò che riguarda la politica dei servizi e della tutela dei diritti della persona: il 30% infatti rischia di diventare un futuro detenuto secondo le statistiche ufficiali, in mancanza di interventi e risposte ai suoi bisogni.

Un tema di allarme sociale, che richiede un intervento di prevenzione a tutela dei bambini, che rappresentano il patrimonio sociale da preservare, in vista di una possibile comunità futura in cui una trasformazione culturale profonda la renda più inclusiva e solidale e quindi più sicura.

I bambini invisibili sono i bambini al centro dell' intervento di Bambinisenzasbarre negli ultimi dieci anni di attività nel carcere di San Vittore e di Bollate per il mantenimento del legame del figlio con il proprio genitore detenuto. Sono i bambini che dal marzo 2007 gli operatori dell'associazione incontrano nello **SPAZIO GIALLO, spazio di attesa per i bambini (circa 150 ogni settimana)** in visita al genitore per il colloquio settimanale, un incontro di un'ora che diventa momento centrale per mantenere il legame.

“Questo spazio si è rivelato un'area piena di significati per i bambini, per le famiglie e per noi, operatori psicopedagogici, dice Lia Sacerdote, Presidente dell'Associazione Bambinisenzasbarre - Un luogo dove i bambini si rendono visibili perché accolti, ascoltati, rispettati e soprattutto riconosciuti nei loro bisogni. Ne abbiamo fatto una carta dei diritti, una carta etica. Loro stanno fuori dal carcere, ma per incontrare il genitore nel carcere devono entrare, e il carcere deve essere in grado di accoglierli. Questo ci indica che la prigione non coinvolge solo chi sta dentro ma anche chi sta fuori, e rappresenta un tema di responsabilità sociale che coinvolge tutti. “I bambini invisibili” chiedono di uscire dall'anonimato per essere riconoscibili e visibili nelle loro richieste di ascolto e di rispetto, di risposte ai bisogni e di risposte alle domande, trovando un posto nell'affollamento mediatico l' invito a guardare dentro al carcere invece di rimuoverlo.”

associazione bambinisenzasbarre - via Castelmorrone, 17 - 20129 Milano
tel. +39 02 711 998 - fax +39 02 8738 8862
bambinisenzasbarre@infinito.it - www.bambinisenzasbarre.org
Cod.fisc. 97317430151 - P.Iva 04337620969

Cosa fa l'Italia? Cosa fa l'Europa?

- * I risultati di una ricerca del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria: dati e esperienze di un'Europa che deve affrontare il tema della sicurezza, coniugandolo con quello dei diritti della persona e dei bambini coinvolti.
- * Il **sistema di buone pratiche** di Bambinisenzasbarre a sostegno della genitorialità "reclusa" si sviluppa con al centro il progetto dello Spazio Giallo, modello per il Relais Italia, la rete nazionale, promossa da Bambinisenzasbarre, che le assume e le propone in altre carceri italiane.
- * **E' allestita una mostra dei primi 100 disegni dei laboratori di arte-terapia** dello SPAZIO GIALLO che potrà diventare itinerante presso le realtà del proprio coordinamento nazionale Relais Italia (Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Lazio, Puglia) e in Europa. Con la stessa collaborazione di NABA sarà presto allestita a San Vittore una sala colloqui per la famiglia: un nuovo spazio di incontro accogliente che consideri la presenza di bambini e adolescenti per salvaguardare e mantenere i legami con la famiglia.
- * Viene annunciata la **costituzione del Comitato Etico** perché gli obiettivi mettano sempre al centro di ogni intervento la persona. I membri che ne fanno parte sono **Alain Bouregba, Henriette Heimgartner, Romano Madera, Susanna Mantovani, Valerio Onida, Mauro Palma, Lella Ravasi Bellocchio, Vero Tarca.**
- * Viene lanciato il "**Concorso di idee per raccontare il carcere ai bambini**": testi e disegni verranno valutati dalla giuria di Bambinisenzasbarre, per individuare entro l'anno il migliore da pubblicare nella propria collana di libri e quaderni.

Cosa fa l'Europa? Cosa fa l'Italia?

- * Il sistema di buone pratiche viene condiviso con la rete Eurochips finanziato nell'ambito del **programma Life Long Learning Grundtvig** che permette un confronto con i propri partner nella rete europea Eurochips (12 paesi) e la produzione di materiali di ricerca utili per la formazione degli operatori penitenziari e per la sperimentazione di interventi innovativi.
- * In quest'ottica Bambinisenzasbarre propone, nel proprio ruolo di agenzia socio-educativa in area penitenziaria, **una sperimentazione con un nuovo progetto in Italia** dove l'intervento di mediazione alla genitorialità e alla famiglia sia riconosciuto come punto di raccordo e scambio, attraverso accordi formali tra soggetti istituzionali del sistema penitenziario, penale e degli enti locali territoriali.

Bambinisenzasbarre, Associazione senza scopo di lucro, si occupa dal 1997 del mantenimento della relazione figlio/genitore durante la detenzione di uno o di entrambi i genitori, della tutela del diritto del bambino alla continuità del legame affettivo e alla sensibilizzazione della rete istituzionale di riferimento e della società civile. Sostenuta dalla Fondazione olandese Bernard van Leer (che promuove sviluppo della prima infanzia in 40 Paesi), è membro italiano di Eurochips (network europeo delle realtà impegnate sul tema della genitorialità in carcere) e collabora con la Federazione Relais Enfants-Parents di Parigi.

Associazione Bambinisenzasbarre - via Castel Morrone, 17 - 20129 Milano -
Tel. +39 02 711 998 fax +39 02 87388862 - bambinisenzasbarre@infinito.it - www.bambinisenzasbarre.org